Anno XXI. Mercoledì 23 Settembre 1868 N. 216

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 20 Settembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto, 23 agosto, con cui è legalmente costituito il Comizio agrario di S. Bonifazio, provincia di Verona.

Un R. decreto, 18 agosto, con cui è data piena esecuzione alla Convenzione conchiusa fra l'Italia e la Francia pel riparto del debito pontificio.

La Convenzione medesima.

Un R. decreto, 26 agosto, con cui è resa obbligatoria nelle provincie venete e in quella di Mantova la legge 17 giugno 1864.

Disposizioni nel personale della R. Marina e dell'Esercito.

Documenti governativi

Fu già annunciato nel nostro giornale che il Comizio agrario di Milano aveva fatto pratiche presso il Governo per ottenere che, mercè trattati diplomatici, fosse aperto l'ingresso in Bokara ai nostri incettatori di seme-bachi. Ecco ora la risposta data dal ministero di agricoltura e commercio, che troviamo nel *Bullettino dell' Agricoltura*:

Firenze, addì 15 settembre.

Con la lettera nel margine indicata cotesta onorevole Direzione mi interessava a voler fare le pratiche opportune onde assicurare ed agevolare ai connazionali l'acquisto in Bokara del seme di bachi da seta.

Di replica porto a sua conoscenza che questo Ministero, dietro autorevoli informazioni, ha saputo che le condizioni della pubblica sicurezza nel Turkestan non siano ancora punto migliorate da quello che erano nell'anno 1863, quando in quella regione i ben noti viaggiatori italiani ne fecero così trista esperienza. Pertanto non potrebbe nelle circostanze attuali consigliare l'invio di nostri Commissari in Bokara per l'incetta del seme accennato.

Risultandomi tuttavia che il Governo russo si adoprerebbe molto volontieri, senza bisogno di inviare speciali delegati sopra luogo, a facilitare la commissione e ad assicurare possibilmente l'invio della merce di che si tratta, solo che sapesse con precisione la quantità, la specie desiderata; io mi pregio manifestare ciò all'onorevole Direzione, e mi sto in attenzione delle risoluzioni che vorrà prendere per approfittarsi opportunamente della cortese profferta del Governo Russo.

Pel ministro *De-Cesare.*

—o()o—

GL' ITALIANI NEL GIAPPONE.

Nella *Correspond. Italienne* si legge:

« In uno dei nostri ultimi numeri noi parlammo dell'incidente ch'ebbe luogo in occasione dell'apertura del porto di Niegato al Giappone, ed abbiamo detto che i ministri d'Italia e di Prussia, nonostante la opposizione degli altri rappresentanti, notificarono ai loro nazionali l'apertura di quel porto, in conformità delle stipulazioni dei trattati esistenti con l'impero del Giappone. »

Dopo avere raccontato come i rappresentanti delle Società bacologiche italiane che trovavansi allora a Yokohama costituissero una Società per azioni, e come il primo giorno che lo statuto della nuova Società fu fatto di pubblica ragione, essi sottoscrivessero 42 azioni di 2000 lire sterline l'una, la *Correspondance Italienne* prosegue dicendo:

« Il sig. Gattinoni, inviato dalla Società bacologica di Brescia, fu nominato capo della spedizione, ed i signori Ventini, Antongina, Velini e Pini figlio furono nominati suoi aiutanti. Dopo lunghe ricerche, mediante 14,000 sterline, si riuscì a noleggiare pel viaggio dell'andata e del ritorno il battello a vapore inglese *Albion*, che s'impegnò inoltre di stazionare trenta giorni a Niegato. Fu pure stabilito che il battello anzidetto doveva essere esclusivamente alla disposizione della Società italiana, e che non vi si poteva imbarcare passeggieri, nè merci appartenenti ad altra nazione. Ciò fu fatto per evitare ogni complicazione, ed il 17 luglio l'*Albion* partiva da Yokohama per Hakodato e Niegato. Secondo le più recenti notizie avute, quest'ultimo porto era ancora in potere del principe Aizu, uno dei *daimios* ribelli, ma si crede che i nostri nazionali saranno bene accolti da quel principe.

« Per rimuovere tutte le difficoltà che potrebbero sorgere con le autorità locali, il signor conte Arese, segretario di legazione, fu incaricato dal ministro d'Italia di accompagnare la spedizione e di prestarle il suo concorso diplomatico.

« Tutte le circostanze che andammo enumerando fin qui ci fanno sentire vivamente la mancanza di una stazione navale permanente al Giappone. In quelle contrade lontane i nostri interessi divennero sempre più considerevoli, una colonia numerosa ed intelligente sta formandosi colà, e se noi vogliamo che questa colonia possa prosperare e dare dei resultati veramente utili alla madre patria, la buona volontà che spiegano in ogni circostanza i nostri rappresentanti non basta, ma fa d'uopo ch'essi sieno pure appoggiati da una forza armata. A Yokohama, si aspettava con grande impazienza l'arrivo della fregata italiana *Principessa Clotilde*.

« Però, noi dobbiamo congratularci con gli ardimentosi promotori della spedizione di Niegato, poichè, in questa circostanza, dimostrarono di essere i degni eredi del genio commerciale di Genova e di Venezia. »

NOTIZIE

FIRENZE — Scrivono da Firenze che il Consiglio dirigente l'associazione degli emigrati romani per la tutela comune, ha diretto una lettera al giornale la *Riforma*, nella quale si raccontano le persecuzioni cui dal ministro Cantelli son fatti segno i poveri emigrati di Roma.

MILANO — Leggiamo nella *Gazz. di Milano*:

Ieri mattina si dirigevano alla volta della città di Feltre i rappresentanti della commissione pel monumento a Panfilo Castaldi, quelli della Società cooperativa e del pio Istituto tipografico col vessillo dell'arte tipografica milanese, adorno delle fascie donate dai tipografi di Torino e dai cittadini di Feltre.

Il pensiero che l'amore dell'arte ispirò ai nostri bravi operai fin dai tempi della dominazione straniera, è ora ridotto in atto, e l'ospitalissima Feltre, che per iniziativa di essi possiede ed inaugura ora i due monumenti al Vittorino e al Castaldi — benemerito il primo dell'*Educazione*, il secondo della *Stampa* — ha preparato loro un'accoglienza assai cordiale.

Nè sola la tipografia milanese sarà bene rappresentata a quelle feste patriottiche e popolari, ma sì quelle di Firenze, Siena, Lodi, Venezia, Treviso, Padova, Bologna, ecc. Sappiamo che vi interverranno anche diversi illustri personaggi, fra i quali i soci d'onore del pio Istituto tipografico di Milano, marchese Salvatore Villamarina e comm. Jacopo Bernardi, il chiarissimo comm. Giuseppe Regaldi, i prefetti di Udine e di Belluno.

BOLOGNA — Leggiamo nella *Gazz. dell' Emilia* d'oggi 23:

La pioggia caduta ha prodotto rilevanti guasti in diverse località e più specialmente su la linea ferroviaria dell'Appennino, ove il Treno che doveva giungere a Bologna ieri a ore 4. 20 ant. non ha potuto proseguire.

I guasti maggiori consistono nella caduta di alcuni muri di sostegno, nell'ingombro di molta terra su quasi l'intera via ed in maggior copia presso la Galleria del Diavolo e viadotto Olivacci, ove l'acqua portò via più

che 100 metri di terreno e alcune arcate.

Anche la strada postale fra Porretta e Pistoia per caduta di ponti non è transitabile.

La Direzione della ferrovia ha immediatamente inviato sul luogo gl'ingegneri acciò rilevino i danni e provvedano al più presto alle occorrenti riparazioni; si voleva attivare fra Porretta e Pracchia il trasbordo dei passeggieri, ma è per ora impossibile stante le condizioni eccezionali in cui trovasi quel tratto di ferrovia.

Il servizio su la linea toscana rimane quindi limitato fra Bologna e Porretta e viaggeranno i soli treni 41, 47 e 48 in partenza da Bologna e 50 in partenza da Porretta. Oltre Porretta è interamente sospeso. Anche il servizio merci è egualmente limitato fra Bologna e Porretta.

Su la linea di Ferrara, stante la piena del fiume Reno, viene eseguito trasbordo al Ponte di Reno presso Poggio Renatico.

Sappiamo poi che sul litorale della Spezia per interruzione di linee fra Sarzana e Arcola fu sospesa la circolazione dei treni.

Il servizio telegrafico è interrotto in diversi punti.

PARMA — Le dirotte pioggie cadute nel pomeriggio del 21 corrente, ingrossarono talmente il torrente Parma, che alla sera le acque soverchiarono i ponti di Caprazucca, di Mezzo e Verde, abbattendo circa venti metri dei parapetti del primo ed inondando le case adiacenti, delle quali cinque in Borgo S. Quintino diroccarono seppellendone gli abitanti sotto le rovine. Fino a ieri mattina furono diseppelliti dodici cadaveri.

Dispacci pervenuti dai monti circostanti annunciano gravi disastri. Temesi un'ingrossamento delle acque, per opporre argine alle quali, le autorità, i carabinieri e molti cittadini gareggiano di zelo, attività e coraggio.

A domani ulteriori notizie.

(*G. dell' Em.*)

ROMA — Un telegramma da Roma, 19, alla *Bullier* dice che l'amministrazione militare pontificia ha ricevto dai comitati cattolici un nuovo regalo consistente in 12 cannoni e 120 casse di munizioni.

FRANCIA — Si è operata nel popolo francese una strana ed incomprensibile evoluzione.

Il *Chauvinisme* ha impallidito, cedendo il posto all'odio inspirato dall'impero.

L'operaio va ripetendo: Vengano pure i prussiani, meglio ancora lo straniero che questo dispotismo, il quale ci tiene schiavi e ci fa soffrire la fame.

Noi respingeremo lo straniero quando ci saremo liberati dal nostro governo, ma non prima.

Le masse soltanto hanno progredito in Francia, dopo il 1848.

Hanno progredito nell'istruzione, rimanendo stazionarie nella miseria e nella oppressione.

Per esse, in oggi è un assioma che il vero nemico e il padrone, ed anzitutto è il padrone quello che vogliono combattere.

Continua intanto la guerra intestina. Guerra contro i giornali democratici; guerra contro i candidati dell'opposizione; guerra contro le riunioni elettorali.

Sequestri, ammende, arresti e prigionie! Ecco la fase attuale.

Come finirà? Probabilissimamente come ora in Ispagna.

Vedansi gli odierni telegrammi.

SPAGNA — Leggiamo nella *Franca*: Le notizie di Spagna hanno prodotto una vivissima sensazione, la quale si traduce in asserzioni e commenti dei più azzardati.

Vuolsi che il movimento sia diretto dai generali testè esigliati alle Canarie, che sarebbero sbarcati improvvisamente sulle coste dell'andalusia.

Un' altra versione fa del generale Prim il capo dell'insurrezione, alla quale fin d'ora si danno le proporzioni d'una vera rivoluzione.

Anzi si parla financo dell'abdicazione della regina Isabella.

In queste voci però conviene lasciar buona parte alle esagerazioni, che di solito in simili circostanze sono causate dalle impressioni del primo momento.

Ciò che sembra più plausibile è, che in seguito alle notizie raccolte dalla regina al suo arrivo in S. Sebastiano, non abbia potuto aver luogo la doppia intervista progettata, di Napoleone colla regina stessa.

D'altronde non possiamo che ripetere: Mancano ancora informazioni che offrano una garanzia d'autenticità sufficiente per apprezzarne convenientemente la situazione.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO PROVINCIALE
DI FERRARA

Sessione ordinaria 1868.

Adunanza del giorno 7 Settembre, prima della Sessione.

Radunatosi a norma di Legge il Consiglio Provinciale ne assunse la Presidenza provvisoria il Consigliere anziano fra i presenti sig. conte cav. Luigi Saracco, fungendo da Segretario il più giovane sig. Dott. Cesare Carpeggiani.

Riconosciuto mediante l'appello nominale legale il numero degli intervenuti, il R. Commissario in nome del Re dichiara aperta la sessione; ed il Presidente provvisorio invita il Consiglio a devenire alla nomina dell'ufficio definitivo di Presidenza chiamando a scrutatori i signori Ferraresi e Paramucchi.

Raccolte le schede per la nomina del Presidente e fattone lo spoglio, risulta eletto, e quindi proclamato Presidente, il sig. cav. dott. Leopoldo Ferraresi.

Procedutosi poscia allo spoglio di quelle pel Vice Presidente, riesce nominato il sig. cav. Giuseppe Borselli.

E così parimenti dallo spoglio delle altre schede trovasi nominato a Segretario il sig. avv. cav. Antonio Mangilli, ed a Vice Segretario il sig. cav. dott. Gio. Battista Nagliati.

In seguito delle quali nomine il Presidente provvisorio invita l'ufficio definitivo ad occupare il posto che gli compete.

Il sig. Presidente rivolge alcune parole al Consiglio, con le quali esprime quanto altamente senta l'onore compartitogli, e l'importanza dell'incarico affidatogli.

Indi si procede alla lettura del Verbale della sessione straordinaria 6 luglio pp. che viene approvato.

Poscia si prende atto della rinuncia a consigliere emessa dal sig. cav. Giovanni Camerini, e si leggono le giustificazioni per l'assenza dei consiglieri signori Mazzucchi, Colla e Fiorani.

Comunicata la partecipazione del matrimonio delle LL. AA. RR. il Principe Umberto e Principessa Margherita di Savoia, avutosi con Biglietto Reale 22 aprile pp., e sentito dalla Deputazione, come in tempo debito per parte di essa ed a nome del Consiglio e della intera Provincia, siano stati espressi a S. Maestà i sentimenti della più viva gioja pel fausto avvenimento, e della piena devozione alla sua Real persona ed alle casa di Savoja; confermando e ripetendo tali parole, il Consiglio ordina che l'importante documento si conservi negli Archivi della Provincia.

Datasi dippoi lettura di una nota del signor Pietro Fava, il quale per incarico del valente artista ferrarese sig. Alessandro Mantovani, fa omaggio al Consiglio di una fotografia rappresentante la Loggia del Vaticano dal Mantovani dipinta, grato del pensiero e del dono, il Consiglio rende grazie all'offerente ed all'incaricato, e gode di esprimere il proprio plauso al bravo artista, che iscrivendo con tanta lode il proprio nome accanto a quello del sommo Urbinate, fa rivivere l'antica gloria artistica della nostra Ferrara.

Dopo ciò il Consiglio unanime conferisce all'ufficio di Presidenza l'incarico di formare le sezioni, raccomandando che entro la settimana sia distribuito il quadro nominativo occorrente, affinchè possano presto le sezioni stesse costituirsi e procedere ai lavori loro demandati.

Si deviene quindi alla nomina dei Revisori del conto Consuntivo del 1867 e risultano eletti i signori dott. Cesare Carpeggiani, e D. Giuseppe Fornasini.

Si passa dopo all'estrazione a sorte della metà dei componenti la Deputazione provinciale, e vengano estratti i nomi dei signori Saracco, Vandini, Federici Antonio membri effettivi, e del sig. Bergami Gustavo supplente, i quali perciò cessano di far parte della medesima. Dovendosi quindi procedere al loro rimpiazzo si raccolgono prima le schede per la nomina dei membri effettivi della Deputazione e riescono nominati i signori conte Saracco, Federici e conte Gio. Gulinelli; questi però avendo declinato l'incarico, viene nominato il sig. cav. Angelini, il quale pure avendo dichiarato di non potere accettare l'ufficio conferitogli, viene surrogato mediante la nomina del sig. cav. Antonio Santini. A membro supplente risulta eletto il sig. ing. Francesco Righini.

Dovendosi poi venire alla nomina della *Commissione per l'esame e riduzione della lista dei giurati* risultano nel primo scrutinio eletti i signori Federici dott. Antonio ed avv. cav. Fiorani.

Ed a membri Supplenti i signori Bergami Gustavo, ed ing. Francesco Righini.

A Commissari pei Consigli di Leva si hanno nominati a membri ordinari

per Ferrara.

I signori cav. dott. Gio. Battista Nagliati e cav. dott. Leopoldo Ferraresi.

Per Cento.

I signori dott. Cesare Carpeggiani e cav. Giuseppe Borselli.

Per Comacchio.

I signori Vincenzo Guidi ed avv. Gaetano Mioni.

Ed a membri Supplenti per Ferrara.

I signori Canonici march. Carlo, e dott. Domenico Boari.

Per Cento.

I signori Falzoni dott. Anacleto, e Fornasini dott. Giuseppe.

E per Comacchio.

I signori Graziadei conte Stefano e Pavanelli Giuseppe.

Nella *Giunta Provinciale di Statistica*, essendo scaduto per anzianità il sig. ing. Costantino Savonuzzi viene dal Consiglio a pieni voti nuovamente confermato.

E così finalmente nella *Commissione Amministrativa degli Ospizi ed Ospedali* sortendo per anzianità il sig. cav. dott. Angelini, viene il medesimo dal Consiglio nuovamente eletto a quel posto.

Dopo di che il Consiglio si proroga di giorni 15 e cioè fino al giorno 21 corrente, e la Seduta è sciolta.

Sebbene anche nella nostra Provincia sia caduta jeri e jer l'altro molta pioggia, pure la condizione dei Fiumi Po e Reno non è punto allarmante.

Il Po all'idrometro di Ponte Lagoscuro arriva vicino al segno di Guardia. Il Reno al passo S. Prospero jeri segnava metri 1. 70 sopra il segno di Guardia. Alla sera le acque calarono fino sotto lo zero, stamane crebbero nuovamente sopra lo zero.

Le condizioni delle Arginature sono in buono stato, niun inconveniente finora ebbe a lamentarsi e speriamo niun grave danno abbia a derivare in seguito.

I Giornali di Bologna riferiscono che il nuovo ponte della ferrovia al Reno ispira qualche inquietudine e minacci d'interrompere il corso di quella linea.

Avvertiamo che il nuovo ponte di cui parlasi non è ancora in esercizio. Il servizio della ferrovia si fa ancora col vecchio ponte in legno sul quale nei casi di piena, per precauzione, non si fanno passare i convogli ed i viaggiatori vi passano a piedi.

Preghiamo i Giornali di Bologna di rettificare l'errore in cui caddero.

Questa notte dalle guardie di P. S. che, stavano in aguato, furono sorpresi diversi scioperati, mentre stavano rovesciando uno dei Leoni sporgenti dalla facciata del Duomo, spostato già fin da 4 notti addietro, forse dagli stessi. Investiti dalle menzionate guardie, lasciando sul luogo una robusta stanga, si diedero a precipitosa fuga, ma uno però non riescì a sottrarsi, e venne arrestato.

Copparo. Nelle ore 7 pom. del giorno 21 corr., settembre venne colpito dallo scoppio di una corrente elettrica certo Finesi Domenico fu Antonio di anni 53 con moglie e figli, sorvegliante campestre, nato in Tresigallo e domiciliato alla possessione Moisa, sotto la parrocchia di Cesta.

Ieri i treni provvenienti da Bologna furono tutti in ritardo per il continuo gonfiarsi delle acque del Reno.

— Riceviamo e pubblichiamo:

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
IN FERRARA

Ferrara 19 Settembre 1868.

Ill.mo Signore

Di buon grado la scrivente riprende la consuetudine di pubblicare le offerte pervenute mensilmente a questa Casa di Ricovero dalla carità cittadina, pubblicazione, per circostanze particolari, da qualche tempo omessa.

In tale circostanza si prevale della esibizione le tante volte fatta dalla S. V. di corredare il reputato di Lei Giornale di una apposita Tabella che renda giornalmente pubblici i tratti generosi della cittadina carità, a perenne gratitudine non solo, quanto a fruttuosa emulazione.

Gradisca in uno ai tributi di grazia, che per sì filantropico favore Le porge la scrivente, quelli della sua distinta stima.

Per la Congregazione
Il V. Presidente
L. Bresciani

All'Ill.mo sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese
Ferrara.

TABELLA *delle elargizioni pervenute alla Pia Casa di Ricovero*
IN FERRARA

1868 Mesi	Oblatori	Doni in Contanti	Doni in generi ed effetti	Osservazioni
Giugno	Municipio di Ferrara	L. 250 —		In occasione della festa Nazionale dello Statuto.
Luglio	Marchetti Antonio	" 100 —		
"	Bortoletti Felice	" 25 —		
"	Leati Bruto	" 8 —		
"	Saracco conte Luigi		Paglia un carro o quintali 7	Legato Paterno.
"	Marianti E. del fu Ant.	" 60 —		
Agosto	Saracco conte Luigi		Un sacco fagioli o Kil. 138.	
Settembre	Casazza cav. Andrea	" 98 —		
"	Fabri Giuseppe		Zocca sog. 3 1|2 o M. C. 6,22,3.	

UFFICIO 1°. DI STATO CIVILE

22 Settembre 1868.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 0. — Totale 2.

Morti. — Cristofori Carolina di Ferrara, d'anni 24, nubile, servente. — Vancini Luigi di Borgo San Luca, d'anni 70, coniugato, sartore. — Casanova Matteo di Ferrara, d'anni, 65, coniugato, applicato di P. Sicurezza.

Minori d'anni 7 — N. 1.

Telegrafia Privata

Firenze 22. — *Aja* 21. — Il discorso del trono constata che le relazioni con le potenze sono soddisfacenti. Dice che verranno presentati alcuni progetti di legge.

Berlino 21. — La *Gazz. della Germania del Nord* smentisce che l'incaricato di affari prussiano a Parigi abbia avuto un colloquio con Moustier circa il discorso a Kiel.

Madrid 21 ore 2 pom. — La regina è disposta a partire stassera alle ore 6 da S. Sebastiano per Madrid, ove arriverà domattina alle ore 9.

Parigi 22. — *Moniteur.* — Il marchese Concha prese misure energiche per prevenire il progresso della insurrezione. Fu proclamato lo stato di assedio. Il marchese di Duero prese il comando dell'armata del centro. Chieste quello della Catalogna, Aragona Valenza e Novaliches quello dell'Andalusia.

Amburgo 22. — Il re di Prussia, visitando la Borsa pronunziò un discorso in cui disse: — Ho la più fondata speranza che la pace di cui abbisognate non sarà turbata. Le mie parole a Kiel avevano per scopo di dare la più energica espressione alla fiducia che ho nel mantenimento della pace. Non posso spiegarmi come abbiano potuto dare un solo istante a quelle mie parole altra interpretazione.

Madrid 22. — Il brigadiere Topete y barballo con gli equipaggi di alcune navi incominciò la sollevazione nella Baya di Cadice e fu secondato a Siviglia dal generale Yxierdo e dalla guarnigione. Conca affrettossi a prendere misure per reprimere la insurrezione con grande energia. Novaliches fu spedito nell'Andalusia e prenderà immediatamente l'offensiva. Lo spirito pubblico è rianimato su le misure del governo. Madrid è tranquilla così pure il rimanente della penisola. I dipartimenti marittimi di Ferrol e Cartagena rimasero fedeli.

Parigi 22. — Molti capi spagnuoli del partito radicale trovansi ancora a Parigi.

S. Sebastiano 22. — La regina è partita a mezzanotte in seguito alle notizie spedite da Conca.

Firenze 22. — La *Nazione* dice che un dispaccio particolare reca, che la regina giunse a Madrid. La capitale benchè sia agitata dalle notizie d'insurrezione pure non dava indizio di prendervi parte.

La sessione parlamentare è prorogata.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	21	22
Rendita francese 3 0|0 . . .	68 40	68 85
» italiana 5 0|0 in cont.	50 95	51 70
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	407 —	400 —
Obbligazioni » »	216 50	215 —
Ferrovie Romane	41 —	39 75
Obbligazioni »	98 —	98 —
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	40 —	42 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	317 —	135 —
Cambio sull'Italia . . .	7 5|8	8 —
Credito mobiliare francese .	273 —	281 —
Vienna. Cambio su Londra .	116 25	115 60
Londra. Consolidati inglesi .	94 1|8	94 1|8

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
24 *Settembre*	11.	55.	12.

Osservazioni Meteorologiche

22 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 754, 04	mm 753, 44	mm 752, 09	mm 748, 22
Termometro centesimale .	o † 19, 9	o † 21, 3	o † 23, 4	o † 21, 3
Tensione del vapore acqueo	mm 15, 01	mm 15, 46	mm 17, 56	mm 15, 46
Umidità relativa	o 87	o 83	o 82	o 83
Direz. del vento	NE	NE	SE	SE
Stato del Cielo	q. Nuv.	Nuv.	Nuv.	Nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o —		o † 23, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	9, 0		8, 0	

In diverse ore del giorno giogg. leggiera. Alle 7 pom. piogg. dirotta con forte vento lampi e tuono in lontananza fino alle 7 3\|4 circa. Acqua caduta mm. 15. 60.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

IN BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di Giovedì 8 Ottobre pr. vent. in una delle Sale della Sotto-Prefettura di Cento, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di Sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della estinzione della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di avere eseguito il deposito, a garanzia della sua offerta, nei modi determinati dalle condizioni speciali del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell' infradescritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
6. Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   La spesa di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente avviso e dell'anteriore starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della suddetta Sotto-Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progressivo dei Lotti 1	NUMERO della Tabella corrispondente 2	COMUNE in cui sono situati i Beni 3	PROVENIENZA 4	DESCRIZIONE DEI BENI – DENOMINAZIONE E NATURA 5	SUPERFICIE in misura legale 6 – Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale 7 – Tornat.	Tavole	Piedi	VALORE estimativo 8		DEPOSITO per cauzione delle offerte 9		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto 10		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili 11	
1	109	Cento	Fabbri. od azienda Parr. dei Ss. Sebastiano e Rocco.	Podere denominato il Roncone con Casa colonica, situato nella regione Roncagallo.	1	24	30	5	70	—	4161	40	416	14	25	—	—	—
2	116	Idem (App. di C. Reno)	Fabbr. od azienda Parr. di Renazzo.	Terreno coltivo, alberato, vitato, denominato il *Molino* .	1	97	60	8	105	—	2723	90	272	39	25	—	—	—
3	117	Idem	Idem	Terreno coltivo denominato *Ramedello*	—	59	90	2	93	—	803	59	80	36	10	—	—	—
4	118	Pieve di Cento	Fabbr. od azienda Parr. di Pieve di Cento.	Quattro case unite ad uso di abitazione, nel Borgo Belfiore ai C. N. 46, 47, 48 e 49.	—	12	—	—	76	—	7310	81	731	08	50	—	—	—
5	119	Idem	Idem	Casa ad uso di abitazione, nel Borgo Sant'Agata al Civico N. 146	—	07	—	—	44	—	3619	48	361	95	25	—	—	—
6	120	Idem (App. di C. Pieve)	Idem	Podere denominato *Sorbatelli* con Casa colonica situato nella regione Guardia. . .	4	46	90	19	107	—	8094	18	809	42	50	—	—	—
7	121	Idem (App. di C. Pieve)	Idem	Terreno coltivo, alberato, vitato, denominato *Fetta Garani*.	—	60	20	2	95	—	1423	35	142	34	10	—	—	—
8	122	Idem (App. di C. Pieve)	Idem	Terreno coltivo, alberato, vitato, denominato il *Morlaccio*	—	64	—	2	119	—	1198	90	119	89	10	—	—	—

Bologna, 15 Settembre 1868.

Il primo Segretario Demaniale

C. PIZZIGONI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.